GUERIN SPORTIVO
Allegato al numero 43
del 26 ottobre 1994
Tuttocoppe
Crippa
Melli
10
CARBONE
Gol e fantasia
L'ORO DI NAPOLI
Foto a colori e commenti sulle
squadre italiane nelle coppe europee

Champions League

AEK Atene-Milan 0-0

Allarme rossonero

di **Carlo F. Chiesa**

Solo il tempo dirà se le frugali noci che frate Capello ha estratto dal suo sacco ad Atene basteranno alla fame europea del Milan. Certo è che la squadra appesantita e flaccida che ha remato controvento contro l'AEK non ha lasciato intravedere neppure in lontananza i brillìi del suo passato anche recente. Diciamolo brutalmente: forse per la prima volta dopo tanti anni è corso sui teleschermi che hanno consegnato il Milan ai suoi tifosi (quasi non ce n'erano, ad Atene) il gelido brivido dell'addio. Addio a una concezione e una filosofia, soprattutto: quelle che portavano anche le edizioni più utilitaristiche, come l'ultima che poi vinse pochi mesi fa, a onorare comunque l'impegno con un possesso del campo e del gioco di categoria largamente superiore alla media.

INVERSIONE. Questa volta, invece, il Milan si è limitato a balbettare per tutti i novanta minuti, denunciando una caricatura di condizione atletica che si fa

segue

Nella pagina accanto, Gullit. Sopra, Rossi discute con l'arbitro Puhl, protagonista negativo della serata in «collaborazione» con i guardalinee. A fianco, Desailly (fotoGinelli)

segue

fatica ad attribuire esclusivamente alla voglia di zero a zero. In ogni caso, fosse anche solo l'intenzione di strappare il nulla di fatto, la partita ha denunciato una preoccupante inversione di tendenza: non è da Milan, non è mai stato da questa squadra dominatrice della più recente epopea internazionale, aggrapparsi al punticino a qualunque costo e attendere il fischio di chiusura. Appare dunque preoccupante per il cammino rossonero in Champions League l'evidente regresso tecnico e atletico denunciato dalla squadra. Giocatori come Tassotti, Boban, Massaro e Desailly sono apparsi impresentabili, né le scon-

segue

Atene, 19 ottobre 1994

AEK Atene-Milan 0-0

AEK ATENE: Atmatzidis 6, Kopitsis 6½ (78' Agorogiannis n.g.), Papadopulos 6, Manolas 6, Sabanadzovic 6, Vlachos 6, Saravakos 6, Savevski 6½, Kostis 5 (62' Kespaja 5), Tsartas 7, Kassapis 6.
In panchina: V. Karagiannis, Dimitriadis, B. Karagiannis.
Allenatore: Bajevic.

MILAN: Rossi 7, Tassotti 5½, Maldini n.g. (11' Panucci 6), Gullit 5½, Costacurta 6, Baresi 6½, Donadoni 6, Desailly 5, Boban 5, Albertini 6, Massaro 5 (89' Stroppa n.g.).
In panchina: Ielpo, Galli, Simone.
Allenatore: Capello.

Arbitro: Puhl (Ungheria) 5.
Ammonito: Boban.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 30.000 circa.

In alto, Maldini esce dal campo in barella dopo la frattura del setto nasale. A fianco, Panucci contrastato da Vlachos. Nella pagina accanto, dall'alto, Saravakos insegue Tassotti e Boban subisce il tackle scivolato di Manolas

AEK-MILAN

segue

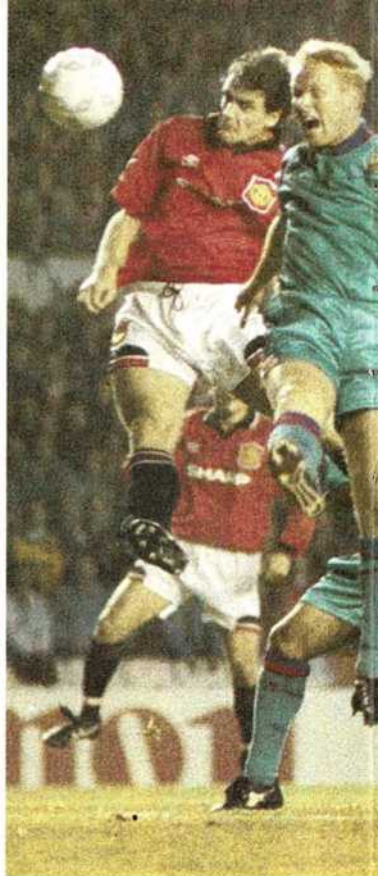
cezze di una terna arbitrale al limite dello scandalo (falli e fuorigioco, da una parte e dall'altra, inventati con una fantasia degna di Verne) possono giustificare la resa complessiva della partita.

GUAIO. Il guaio, per il Milan che si è ridotto a speculare sui conteggi di classifica, è che di questo passo non sarà facile recuperare. I greci sono apparsi tutt'altro che sprovveduti, sollecitando il meglio dai tentacoli di super Rossi. E visto che senza l'ormai tradizionale supporto di gioco a tutto campo il gol diventa un problema serio, al punto da accendere una piccola guerra tra Gullit (che si è lamentato pesantemente per la *«solitudine»*) e il resto della squadra (indisponibile a cambiare per compiacere Ruud), non è poi detto che in casa, nei prossimi due impegni (con Aek e Ajax), la squadra di Capello riesca facilmente a risorgere e raccattare gli indispensabili punti. Tanto più che la concorrenza non scherza affatto. L'Ajax, già qualificato, si è limitato ad allenarsi a Vienna, mentre negli altri gironi emergono valori importanti. Il Barcellona ha dato vita a Manchester a una splendida sfida mozzafiato chiusa in parità, ma rischia grosso per l'inserimento del Göteborg; a Kiev i parigini di Fernandez hanno ipotecato i quarti (e il Bayern, salvatosi in extremis a Mosca con lo Spartak, ringrazia); nel gruppo C, infine, il Benfica del trascinatore Caniggia e l'Hajduk sembrano avere ormai definitivamente piegato la resistenza di Steaua e Anderlecht. Per la Coppa del Milan, non mancano davvero i pretendenti all'altezza.

Carlo F. Chiesa

Sopra a destra, Albertini. A fianco, Massaro controllato da Kopitsis e Gullit in contrasto aereo con Manolas e Vlachos. Nella pagina accanto, un Capello pensieroso nella conferenza stampa del dopopartita e la polizia allo stadio

OPEL
ΕΙΣΑΙ

Manchester Utd-Barcellona 2-2. A fianco, Hughes porta in vantaggio gli inglesi. Sotto, Romario festeggia dopo aver pareggiato. In basso, Sharpe fissa il risultato sul 2-2 dopo che Bakero era riuscito a portare gli spagnoli sull'1-2

Il tabellone

GRUPPO A/3. giornata
Göteborg-Galatasaray 1-0
Erlingmark 76'
Manchester Utd-Barcellona 2-2
Hughes (M) 19', Romario (B) 33', Bakero (B) 50', Sharpe (M) 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	**4**	3	1	2	0	6	4
Göteborg	**4**	3	2	0	1	5	5
Barcellona	**3**	3	1	1	1	5	5
Galatasaray	**1**	3	0	1	2	1	3

PROSSIMO TURNO (2-11): Galatasaray-Göteborg; Barcellona-Manchester Utd.

GRUPPO B/3. giornata
Spartak Mosca-Bayern 1-1
Matthäus (B) aut. 33', Babbel (B) 90'
Dinamo Kiev-Paris SG 1-2
Guerin (P) 25', Leonenko (D) rig. 33', Weah (P) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**6**	3	3	0	0	6	2
Bayern	**3**	3	1	1	1	2	3
Dinamo Kiev	**2**	3	1	0	2	4	5
Spartak Mosca	**1**	3	0	1	2	4	6

PROSSIMO TURNO (2-11): Bayern-Spartak; Paris SG-Dinamo Kiev.

GRUPPO C/3. giornata
Benfica-Steaua Bucarest 2-1
Caniggia (B) rig. 43', João Pinto (B) 61, Militaru (S) 90'
Hajduk-Anderlecht 2-1
Pralija (H) 33', Butorovic (H) 86', Weber (A) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**5**	3	2	1	0	5	2
Hajduk	**5**	3	2	1	0	3	1
Steaua	**1**	3	0	1	2	1	3
Anderlecht	**1**	3	0	1	2	2	5

PROSSIMO TURNO (2-11): Steaua-Benfica; Anderlecht-Hajduk.

GRUPPO D/3. giornata
AEK Atene-Milan 0-0
Salisburgo-Ajax 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**5**	3	2	1	0	4	1
AEK Atene	**2**	3	0	2	1	1	2
Salisburgo	**2**	3	0	2	1	0	3
Milan*	**1**	3	1	1	1	3	2

* 2 punti di penalizzazione
PROSSIMO TURNO (2-11): Milan-AEK; Ajax-Salisburgo.

Spartak Mosca-Bayern 1-1. Sotto, il russo Tikhonov ruba palla a Jorginho. La squadra di Trapattoni ha pareggiato al 90'

Coppa delle Coppe

Samp-Grasshoppers 3-0

Tiro al bersaglio con le Cavallette

di **Alessandro Lanzarini**

Missione compiuta: tre gol secchi al Grasshoppers, da alcuni dipinto alla vigilia come uno squadrone pericoloso e dimostratosi invece la classica compagine di club svizzera, frizzantina ma inconsistente, e già la mente è rivolta alla prossima primavera. La Samp formato Europa non si cura delle assenze e degli eventuali acciacchi di coloro che vanno in campo: mancavano Mancini, Jugovic, Platt e Bertarelli, ma la banda Eriksson non ne risente più di tanto. Certo, il gol dell'1-0 (eccellente la scelta di tempo ritardata

segue

A destra, Melli sblocca il risultato allo scadere del primo tempo: esplode la gioia dei doriani (sopra a destra). A sinistra, Lombardo si dispera dopo aver sprecato una facile occasione. Nella pagina accanto, Maspero, autore del 3-0 (fotoBorsari)

nel tocco da parte di Alessandro Melli, circondato da un paio di avversari) è arrivato solo alla fine del primo tempo, dopo quarantacinque minuti di sterile pressione. Ma era da tenere in conto la ferma volontà degli elvetici di limitare i danni, ben sapendo che in fase offensiva avrebbero potuto rischiare poco senza clamorose indecisioni di Ferri e compagni della retroguardia.

BOMBA. Se il risultato fosse rimasto inchiodato sull'1-0, non avrebbe certo potuto esprimere la nettissima superiorità della Samp sulle «Cavallette». Ed è proprio per questo che ha assunto un'importanza ancor maggiore la micidiale legnata di Mihajlovic: una specialità del serbo, la bomba da fermo, che in Italia abbiamo visto troppe poche volte rispetto alle reali potenzialità del piede sinistro di Sinisa. Una rete, comunque, che sbloccava in maniera definitiva la partita e i padroni di casa: il gol di Maspero suggellava la vittoria e, con essa, la certezza della qualificazione. La settimana dedicata alla memoria di Paolo

segue

Genova, 20 ottobre 1994

Sampdoria-Grasshopper 3-0

SAMPDORIA: Zenga 6½, Mannini 5½ (62' Salsano 6), Ferri 7 (86' Rossi n.g.), Serena 6½, Vierchowod 7, Mihajlovic 7, A. Lombardo 7, Invernizzi 6½, Melli 7, Maspero 7, Evani 6½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Sala.
Allenatore: Eriksson.

GRASSOPER: Zuberbühler 6, Gämperle 5½, Thüler 5½, Gren 5½, Vega 5½, Koller 6, Yakin 5½, M. Lombardo 6, Subiat 6, Kilian 5, Magnin 5 (71' Willems n.g.).
In panchina: Böckli, Nemtsoudis, Vogel, Sermeter.
Allenatore: Gross.

Arbitro: Woicik (Polonia) 5.
Marcatore: Melli al 45', Mihajlovic al 76', Maspero all'83'.
Ammoniti: Kilian e Mannini.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 25.316.
Incasso: 292.708.000 lire.

A fianco, Mihajlovic raddoppia con un potentissimo calcio di punizione. Sopra, proiezione offensiva di Vierchowod. In alto a sinistra, Invernizzi, titolare d'emergenza. In alto, i tifosi delle «Cavallette» a Genova

SAMP -GRASSHOPPERS

segue

Mantovani, dopo il successo sul Parma, si è così conclusa in gloria.

ROCCIA. Là dietro, non impegnato allo spasimo ma sempre attento in fase difensiva, Riccardo Ferri. Lode all'Inter che se ne è disfatta, lode alla Samp che lo ha accolto e riciclato. Un Ferri nuovo, capace di lanci a tagliare il centrocampo e pescare millimetricamente l'uomo sulle fasce. Zenga, Mannini, Ferri e Vierchowod, arrivano a 132 anni in quattro, ovvero 33 anni di media. Galline vecchie fanno sempre buon brodo.

PADRONE. Inutile sprecare ancora molte parole per Attilio Lombardo, troppo banale definirlo «spina nel fianco». Meglio goderselo nelle sue fughe palla al piede, nelle fulminanti proiezioni sulla fascia, nei dribbling magari testardi ma quasi sempre efficaci. Il simbolo di questa squadra.

RESTO. Risultati abbastanza prevedibili anche sugli altri sette campi. L'Arsenal detentore espugna Copenaghen (Parma, ricordi?) senza grossi problemi, il Chelsea attacca novanta minuti ma non sfonda la munitissima difesa dell'Austria Vienna, il Porto sotterra il Ferencvaros mentre il Saragozza (attenzione, squadra emergente) ne fa quattro in Slovacchia. Il big-match era Feyenoord-Werder Brema: l'hanno spuntata gli olandesi con un golletto di Henke Larsson, il mulatto svedese dalla fascia nei capelli, bravo a insistere nell'azione dopo essersi visto ribattere il primo tiro dal portiere tedesco Reck.

Alessandro Lanzarini

A destra, Subiat supera Zenga ma il palo gli nega la gioia del gol: è l'occasione più ghiotta capitata al Grasshoppers. Sopra, Mihajlovic, ancora una volta micidiale nei tiri da lontano. A fianco, Lombardo va via di slancio alla difesa elvetica

Il tabellone

COPPA DELLE COPPE
Detentore: Arsenal (Inghilterra)
Finale il 10 maggio 1995.

OTTAVI DI FINALE (andata)

Sampdoria (Ita)-**Grasshoppers** (Svi) **3-0**
Melli 45', Mihajlovic 76', Maspero 83'
FC Porto (Por)-**Ferencvaros** (Ung) **6-0**
Jorge Costa 14', Rui Barros 16', Drulovic 40' e 59', Domingos 86', Aloisio 88'
FC Bruges (Bel)-**Panathinaikos** (Gre) **1-0**
Staelens 5' rig.
Besiktas (Tur)-**Auxerre** (Fra) **2-2**
Mehmet (B) 40', Ertugrul (B) 44', Saib (A) 54', Martins (A) 59'
Feyenoord (Ola)-**Werder Brema** (Ger) **1-0**
Larsson 65'
Chelsea (Ing)-**Austria Vienna** (Aus) **0-0**
Bröndby (Dan)-**Arsenal** (Ing) **1-2**
Wright (A) 16', Smith (A) 18', Strudal (B) 63'
Tatran Presov (Slv)-**Saragozza** (Spa) **0-4**
Poyet 26', Varga aut. 44', Esnaider 49' e 86'

CLASSIFICA MARCATORI
5 reti: Bozgo (Branik Maribor); **4 reti:** Wright (Arsenal); **3 reti:** Johnsen (Bodö-Glimt), Djurovski, Simundza (Banik Ostrava), Lipcsei (Ferencvaros), Larsson (Feyenoord), Alexidis, Warzycha (Panathinaikos), Drulovic (Porto), Esnaider (Saragozza), Kocis (Tatran Presov), Fortuzi (Tirana).

Coppa Uefa

Maritimo-Juventus 0-1

È sempre Ravanelli il bomber di notte

di **Rossano Donnini**

Dalle trasferte sull'Atlantico e sul Mar Baltico il calcio italiano è rientrato con due vittorie e altrettanti pareggi. Un bilancio positivo, ma non esaltante, tenuto conto della modestia degli avversari, che fa sembrare lontani i tempi in cui in questo torneo i nostri club dettavano legge. Momenti che gli scadenti spettacoli fanno sembrare lontani e che invece sono recentissimi. Nelle ultime sei edizioni della Coppa Uefa le squadre italiane si sono affermate ben cinque volte, e in due occasioni le finali sono state tutte «made in Italy». L'approccio con cui le nostre squadre si sono presentate a questo appuntamento internazionale non era dei più favorevoli. Ben tre su quattro erano reduci da sconfitte.

CONFUSIONE. La Lazio, che in campionato aveva dato spettacolo, contro il Trelleborg ha ripetuto l'opaca prova di Minsk. Zeman puntava al risultato pieno e ha schierato contemporaneamente le sue tre punte, che si sono impegnate in un continuo ma sterile movimento, soprattutto Boksic e Signori. Il croato, confinato per lungo tempo sulla fascia sinistra, si è mosso con eleganza, offrendo un paio di buoni assist ai compagni, ma non è mai arrivato alla conclusione. L'azzurro spostato sulla destra, ha avu-

segue a pagina 27

In basso, il gol decisivo di Ravanelli e, sotto, la sua gioia. A fianco, Roberto Baggio, ispiratore dell'azione vincente (fotoGiglio)

Sopra, Di Livio inseguito da Humberto. A sinistra, Del Piero. Sotto, Bettega osserva dalla tribuna. A destra, un'incursione di Conte, uno dei migliori fra i bianconeri. Sopra a destra, Jarni: anche la sua è stata una prestazione sostanzialmente positiva

Funchal, 18 ottobre 1994
Maritimo-Juventus 0-1

MARITIMO: Bizarro 6, Robson 6, Paulo Duarte 6, Carlos Jorge 6, Humberto 6½, Heitor 6, José Pedro 6, Zeca 6, Alex 6½, Vado 6½, Paulo Alves 6½, (73' Andrade n.g.).
In panchina: José Manuel, João Luis, Soeiro, Eusebio.
Allenatore: Paulo Autuori.

JUVENTUS: Peruzzi 7, Ferrara 6, Jarni 6½, Fusi 6, Porrini 6, Paulo Sousa 5½, Di Livio 5½, (46' Marocchi 6), Conte 6½, Ravanelli 6½, Baggio 6½, Del Piero 6.
In panchina: Rampulla, Sartor, Tacchinardi, Vialli.
Allenatore: Lippi.

Arbitro: Garcia Arenda (Spagna) 5.
Marcatore: Ravanelli 78'.
Ammonito: Porrini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.000 circa.

In alto, Paulo Sousa. La Juventus è uscita alla distanza, dopo un primo tempo abbastanza sofferto

Coppa Uefa

Boavista-Napoli 1-1

Di Benny in meglio

C'è sempre Carbone alla base delle fortune di Coppa napoletane. Nella pagina accanto, dall'alto, i due gol della partita: il Boavista passa in vantaggio con Sanchez e viene raggiunto da un gran gol di Benito. A fianco, dall'alto, un'incursione di Boghossian e Carbone affrontato da Fernando Mendes (fotoCapozzi)

Oporto, 18 ottobre 1994

Boavista-Napoli 1-1

BOAVISTA: Tó Luis 6, Jaime Alves 6, Rui Bento 6, Barny 6, Fernando Mendes 6, Nogueira 6, Bobô 5 (70' Martelinho n.g.), Simanic 5½, Nuno Gomes 6 (70' Cobra n.g.), Sanchez 7, Artur 6.
In panchina: Valente, Paulo Sousa, Vasco.
Allenatore: Manuel José.

NAPOLI: Taglialatela 5½, Matrecano 5½, Grossi 6, Bordin 6, Luzardi 5 (74' Tarantino n.g.), Cruz 5½, Buso 6½, Boghossian 6, Agostini 5½, Carbone 7 (80' Pari n.g.), Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Corini, Rincon.
Allenatore: Guerini.

Arbitro: Weber (Germania) 6.
Marcatori: Sanchez (B) 26', Carbone (N) 58'.
Ammoniti: Luzardi, Barny, Bordin, Nogueira, Carbone, Grossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.000 circa.

BOAVISTA-NAPOLI

Sopra, Nogueira in anticipo su Buso. A fianco, un contrasto fra Grossi e Barny. Nella pagina accanto, dall'alto, Rui Bento con Agostini e la traversa colpita da Alves. Il Napoli ha affrontato la partita di Porto mentre in sede si decideva di sostituire Guerini con Vujadin Boskov

Coppa Uefa

Trelleborg-Lazio 0-0

Gli esperimenti del dottor Z

Ancora una volta, la Lazio torna con uno 0-0 deludente da una trasferta di Coppa. Sopra, Venturin; a fianco, Negro (foto Mezzelani)

A fianco, Signori inseguito dai difensori svedesi. Sotto, a sinistra, Boksic. Zdenek Zeman ha schierato Beppe sul fronte destro dell'attacco e Alen su quello sinistro: l'esperimento non ha dato risultati soddisfacenti e il gioco offensivo è risultato asfittico

Trelleborg, 18 ottobre 1994

Trelleborg-Lazio 0-0

TRELLEBORG: Jankowski 6½, J. Eriksson 6, C. Karlsson 6, Mattsson 6, M. Andersson 6, Hansson 6, Palmer 6, Engqvist 6½, J. Karlsson 6 (66' Larsson 6), Sandell 6½, Blixt 5½.
In panchina: A. Andersson, Nilsson, Papias, Persson.
Allenatore: Prahl.

LAZIO: Marchegiani 6½, , Negro 6, Favalli 6, Venturin 6, Cravero 6, Chamot 6, Casiraghi 6, Fuser 5½, Boksic 6, Winter 6, Signori 5½.
In panchina: Orsi, Bacci, Bergodi, De Sio, Di Vaio.
Allenatore: Zeman.

Arbitro: Przesmycki (Polonia) 6.
Ammoniti: Casiraghi, Favalli.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 10.000 circa, di cui 7.303 paganti.

In alto, il gol annullato a Sandell per fuori gioco. Nella pagina accanto, Winter. Sopra, Casiraghi. A fianco, un'azione di Fuser

segue da pag. 17

to un'unica grande occasione su servizio in profondità di Boksic, ma l'ha sprecata calciando alto. I tiri più pericolosi verso la porta del Trelleborg sono partiti da Casiraghi, ma il portiere Jankowski ha sempre replicato con puntualità e sicurezza. Il centravanti azzurro ha macchiato una prova sostanzialmente positiva facendosi ingenuamente ammonire dopo soli due minuti per aver toccato il pallone con la mano a centrocampo. Il cartellino giallo gli costerà la squalifica per somma di ammonizioni. Il Trelleborg, che nel turno precedente aveva sorprendentemente eliminato il quotato Blackburn, non ha destato grande impressione e la qualificazione della Lazio, spesso irresistibile sul proprio terreno, pare scontata.

PANCHINA. La solita prodezza di Benito Carbone non è servita a salvare Guerini. L'esonero del tecnico era già deciso, e la prova di carattere del Napoli non ha inciso sui programmi della dirigenza napoletana. Il Boavista si era portato in vantaggio con una conclusione dalla distanza del boliviano Erwin Sanchez che aveva sorpreso Taglialatela. Un colpo che avrebbe potuto affondare la traballante scialuppa napoletana. Invece gli uomini — per l'ultima volta — di Guerini hanno reagito, conquistando il prezioso pareggio con l'ennesimo gioiello di Carbone che ha beffato il portiere Tó Luis in uscita con grande freddezza. Oltre a quella di Carbone, di rilievo anche la prova di Pecchia, anima del centrocampo partenopeo. Con questo risultato il Napoli ipoteca la qualificazione: in casa gli basta anche un pareggio a reti inviolate.

GENIO. Da Madeira è tornata vittoriosa la Juventus. Un successo senza gloria quello sul combattivo Maritimo, che non cancella le perplessità sorte dopo la sconfitta di Foggia. Una clamorosa traversa a portiere battuto colta da Vado con un bel tiro dalla distanza e alcuni

segue a pag. 31

Coppa Uefa

AIK-Parma 0-1

La magia nera di Tino Asprilla

Nella pagina accanto: sopra, Crippa viene sgambettato da Bergstrand; sotto, il match-winner gialloblù festeggiato da Sensini e Minotti. Sopra, Tino Asprilla nel cuore della difesa svedese. A fianco, incontro ravvicinato fra Sensini e Lidman (fotoEmpics)

segue da pagina 27

Sopra, Brolin saluta il suo grande amico Dick Lidman (fotoEmpics)

Stoccolma, 20 ottobre 1994

AIK Stoccolma-Parma 0-1

AIK STOCCOLMA: Hedman 6½, Nordin 6, Espmark 5 (55' Gallo 5), Hjelm 5, Jansson 6½, Johansson 6, Borgqvist 6, Bergstrand 6, Lidman 6, Mjallby 5½, Sundgren 5½.

In panchina: M. Andersson, Lagerlöf, J. Andersson, Ståhl.

Allenatore: Backe.

PARMA: Bucci 6½, Castellini 6, Di Chiara 6½, Minotti 5½, Apolloni 6½, Sensini 6½, Brolin 6, Crippa 7½, Branca 5, Zola 5½ (72' Pin n.g.), Asprilla 6½ (84' Lemme n.g.).

In panchina: Galli, Susic, Mussi.

Allenatore: Scala.

Arbitro: Ashby (Inghilterra) 6.

Marcatore: Crippa al 73'.

Ammoniti: Asprilla, Apolloni, Di Chiara, Crippa e Nordin.

Espulsi: nessuno

Spettatori: 20.000.

tempestivi interventi di Peruzzi hanno salvato la squadra bianconera in alcuni difficili frangenti. Poi, un lampo di Baggio ha deciso la sfida. Il capitano ha lavorato con maestria un pallone fra un paio di avversari e lo ha scodellato sulla testa di Ravanelli, che non ha avuto difficoltà a deviarlo in rete. Priva del deludente Vialli di queste ultime settimane, lasciato in panchina, la Juventus ha avuto il suo miglior rappresentante nel portiere Peruzzi, e questo la dice lunga.

PRATICO. Un Parma più utilitaristico che spettacolare è passato a Stoccolma sul campo dell'AIK. Scala ha schierato tre punte, ma l'esperimento non ha convinto per la serata di scarsa vena di Branca e Zola. Proprio quando quest'ultimo è stato sostituito con Pin, gli emiliani hanno sbloccato il risultato con Crippa, uno dei più positivi giocatori del Parma di questa prima parte di stagione. Qualche perplessità anche sull'utilizzo di Brolin come ispiratore della manovra. Lo svedese non è mai stato al centro dell'azione come avrebbe dovuto essere nelle intenzioni di Scala. Segnali positivi da Asprilla, più attivo e meno confusionario del solito.

ALTRI. L'irresistibile Newcastle capolista solitario della Premiership inglese sembrava andare incontro all'ennesima goleada, dopo essersi portato sul 3-0 con l'Athletic Bilbao. Ma i baschi hanno saputo reagire, realizzando due reti in otto minuti. La sfida di ritorno al «San Mamés» si prospetta molto interessante. L'Aston Villa, che aveva eliminato l'Inter, è scivolato in Turchia con il Trabzonspor. Perdono colpi le squadre tedesche: solo il Bayer Leverkusen ha vinto. A livello individuale, da segnalare la prova dell'emergente Nicolas Ouedec, autore di entrambe le reti del successo del Nantes sui russi del Tekstilchik Kamyshin.

Rossano Donnini

Il tabellone

Detentore: Inter (Italia)
Finali: 3 e 17 maggio 1995

SECONDO TURNO (ANDATA; RITORNO 1/11)

Newcastle (Ing)-**Athletic Bilbao** (Spa) **3-2**
Fox (N) 9', Beardsley (N) rig. 34', Cole (N) 56', Ciganda (A) 71', Suances (A) 79'.

GKS Katowice (Pol)-**Bordeaux** (Fra) **1-0**
Strojek 88'

Kispest Honved (Ung)-**Bayer Leverkusen** (Ger) **0-2**
Münch 16', Paulo Sergio 81'

Maritimo Funchal (Por)-**Juventus** (Ita) **0-1**
Ravanelli 78'

AIK Stoccolma (Sve)-**Parma** (Ita) **0-1**
Crippa 73'

Kaiserlautern (Ger)-**Odense** (Dan) **1-1**
Hemmingsen (O) 72', Sforza (K) 75'

Admira Wacker (Aut)-**Cannes** (Fra) **1-1**
Gager (A) 37' rig., Bedrossian (C) 67'

Dinamo Mosca (Rus)-**Real Madrid** (Spa) **2-2**
Sandro (R) 21', Simuntenkov (D) 65', Cheryshev (D) 69', Zamorano (R) 73'

Rapid Bucarest (Rom)-**Eintracht Francoforte** (Ger) **2-1**
Furtok (E) 65', Andrasi (R) 68', Voinea (R) 77'

Trabzonspor (Tur)-**Aston Villa** (Ing) **1-0**
Orhan 76'

Trelleborg (Sve)-**Lazio** (Ita) **0-0**

Sion (Svi)-**Olympique Marsiglia** (Fra) **2-0**
Wicky 24', Kunz 42'

Slovan Bratislava (Slo)-**Borussia Dortmund** (Ger) **2-1**
Tomacek (S) aut. 18', Rusnak (S) 50' e 60'

Nantes (Fra)-**Tekstilchik Kamyshin** (Rus) **2-0**
Ouedec 32 e rig. 61'

Tirol Insbruck (Aut)-**Deportivo La Coruña** (Spa) **2-0**
Sane 30', Stoger 56'

Boavista (Por)-**Napoli** (Ita) **1-1**
Sanchez (B) 26', Carbone (N) 57'

CLASSIFICA MARCATORI
6 reti: Ravanelli (Juventus); **5 reti:** Ouedec (Nantes); **4 reti:** Karlsson (Trelleborg); Krcmacevic e Scepovic (Apollon), Lee (Newcastle), Rusnak (Slovan).

Innsbruck-La Coruña 2-0. Sotto, Donato e Kirchler. A fianco, la «ola» degli austriaci a fine gara (fotoCalderoni)

RICCARDO MASPERO

UN TOCCO DI CLASSE